

DONNE E PENSIONI, NO AGLI OBBLIGHI UE

“Il processo di cambiamento è stato innescato. Questa volta mi sembra davvero che si stia lavorando per dare quelle risposte che il Paese si aspetta”.

Questo in sintesi il pensiero di Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato che fa una sorta di punto della situazione partendo dall'allarme Inps sulla disoccupazione. “Se l'Inps dice che la disoccupazione è aumentata del 46% - spiega - vuol dire che c'è da fare anche un minimo di punto sul fatto che non abbiamo bisogno di ulteriore manodopera che arriva da altri Paesi. In casa abbiamo già milioni di disoccupati. Credo sia necessario fare molta attenzione quando si danno informazioni con-



trastanti. Fare credere all'esterno del Paese che abbiamo bisogno di manodopera quando all'interno i nostri istituti ci dicono che stiamo perdendo posti di lavoro, che le imprese stanno chiudendo e che altre hanno trasferito la produzione è pericolosissimo”.

“Purtroppo - continua

commentando le agitazioni di piazza minacciate da Epifani - stiamo assistendo a un film già visto. Un film che per l'ennesima volta va a danno dei lavoratori. Ho sempre detto che lo sciopero è un meccanismo davvero molto importante, ma da usare con attenzione. Ovvio, la libertà di scioperare è

sacrosanta, ma altrettanto sacrosanto deve essere il dovere di non strumentalizzare i lavoratori. Questa volta, purtroppo, credo ci sia sotto la solita manovra politica”. In ultimo una bocciatura sonora della proposta dell'Unione Europea di alzare l'età pensionabile per le donne: “Siamo davanti al solito meccanismo europeo ma tutti sappiamo che questa Europa ha già imposto direttive che poi si sono rivelate inutili se non dannose per i Paesi comunitari. Lasciamo, invece, alle donne la possibilità di scegliere. Il nostro Paese dovrebbe puntare i piedi e spiegare ai signori dei palazzi Ue che in casa nostra vorremmo decidere con i nostri criteri e non con un criterio che non rappresenta nessuno degli Stati membri”.

TETTO AGLI STIPENDI DEI MANAGER STATALI

“Stiamo attraversando una situazione economica particolarmente difficile e le parole pronunciate dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, secondo il quale il 2009 rischia di essere ancora più diffi-

cile del 2008 devono farci pensare”. Così Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano interviene a seguito del 'Liquidity Day'...

SEGUE A PAGINA 2

SCIOPERI, NECESSARIO APRIRE UN TAVOLO DI CONFRONTO

Rosi Mauro punta l'attenzione sul disegno di legge varato dal Consiglio dei Ministri che regola gli scioperi nel settore dei trasporti: “Per quanto ci riguarda - spiega - come Sin.Pa. siamo pienamente convinti e consapevoli che serve una regolamen-

tazione nuova soprattutto per mettere una sorta di "barriera" tra i lavoratori che hanno il sacrosanto diritto di scioperare e i cittadini che di questi scioperi, soprattutto nel settore pubblico, subiscono le conseguenze”...

SEGUE A PAGINA 2

RIVOLUZIONE NEL SETTORE PUBBLICO

TETTO AGLI STIPENDI DEI MANAGER STATALI

DALLA PRIMA

...“Stando alle parole del ministro Giulio Tremonti - ha detto Mauro - non c'è da stare attenti, ma ancora di più. Ecco perché dico che non serve a nulla il muro contro muro, ma serve invece molta fantasia. Quella fantasia che da sempre è alla base del sistema economico-industriale dei nostri territori e ci ha resi unici al Mondo, deve servire al rilancio del Paese. Abbiamo un ingegno assolutamente formidabile, trasformiamo allora questa risorsa naturale anche a livello economico. E proprio guardando agli interventi che possono

“Non dimentichiamoci che sono soldi pubblici e che un intervento del genere va nella direzione di dare trasparenza e chiarezza all'esterno”

rilanciare il nostro tessuto produttivo, Rosi Mauro è tornata a puntare l'attenzione sulla proposta depositata dal Carroccio in commissione Lavoro a Palazzo Madama e che la vede come prima firmataria, riguardo all'inserimento di un tetto massimo per i manager di Stato.

“Si tratta di un intervento che in un qualche senso potremmo anche definire moralizzatore - ha spiegato Mauro -. Per quanto mi riguarda sono convinta che sia assolutamente necessario mettere un tetto a questi emolumenti. Non dimentichiamoci che sono soldi pubblici e che un intervento del genere va nella direzione di dare chiarezza e trasparenza verso l'esterno. Poi - ha concluso - non facciamo i falsi moralisti, stiamo comunque parlando di un tetto da 350 mila euro che sono 700 milioni di vecchie lire, non caramelle”.

SCIOPERI, MAURO: “NECESSARIO APRIRE UN TAVOLO DI CONFRONTO”

DALLA PRIMA

...Un provvedimento che prevede l'introduzione di un referendum consultivo preventivo obbligatorio prima dello sciopero, a meno che non si tratti di un'agitazione proclamata da parte di organizzazioni sindacali complessivamente dotate di un grado di rappresentatività superiore al 50% dei lavoratori. “Potranno proclamare uno sciopero nel settore dei trasporti - ha spiegato, infatti, il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi -, i sindacati che hanno complessivamente almeno il 50% della rappresentanza. In alternativa, le organizzazioni che hanno almeno il 20% possono ricorrere al referendum preventivo, che deve registrare un consenso di almeno il 30% dei lavoratori”.

“I riflettori - ha detto Rosi Mauro - sono puntati su un settore che deve essere analizzato attentamente da parte di tutti. È necessario garantire la possibilità di scioperare ai lavoratori che intendono farlo, tutelando nel contempo chi non ha nulla a che vedere con lo sciopero e si aspetta venga garantito un servizio. Ecco perché sono convinta che servano delle regole chiare. Regole che, come



Sindacato Padano, torniamo a sottolineare non possono passare attraverso la limitazione della libertà dei lavoratori di scioperare”. “Quanto alle percentuali delle quali si parla, preferisco aspettare. Mi auguro però che l'iter parlamentare permetta a tutti gli attori di confrontarsi, discutendo della riforma e migliorandola laddove è possibile farlo. Non è, infatti, possibile accettare riforme che alla fine vadano a ‘pesare’ solo sulle spalle dei sindacati autonomi”.

“Per questo - ha continuato il numero uno della sigla di via del Mare - non mi dico entusiasta della proposta, ma nemmeno pessimista. Sono convinta sia invece necessario trovare una giusta mediazione. È necessaria

una fase di confronto caratterizzata dal buonsenso. Se, infatti, è vero che il ‘no’ politico non serve a nulla, è altrettanto vero che l'imposizione politica è improduttiva. Ovvio poi - ha aggiunto Rosi Mauro - che non è possibile dimenticare che il mondo del lavoro è complesso e che altrettanto complessa è la rappresentanza sindacale che lo caratterizza. Bisogna usare il buonsenso e dare il via a una fase di confronto; l'unica che può portarci a soluzioni condivise”.

1° MAGGIO 2009

BATELADA SUL LAGO DI COMO

AVANTI TUTTA VERSO LA LIBERTA' !

Il 2009 deve essere l'anno del coraggio. Innanzitutto da parte del Governo che è stato votato dai cittadini per fare le riforme. Non bastano interventi di sostegno, è necessario mettere mano al sistema della contrattazione, dando spazio ai contratti regionali per i lavoratori dipendenti. Da 20 anni il Sin.Pa. lotta al fianco dei lavoratori e dei pensionati del Nord con l'obiettivo di consentire ai nostri giovani di trovare un lavoro dignitoso e ai nostri anziani di potere vivere serenamente con pensioni adeguate al costo della vita nelle nostre regioni

PROGRAMMA

Ore 10,30 Imbarco a Como sulla motonave "Orione" dal Pontile funicolare o dal numero 3

Ore 11,00 Partenza e giro turistico sul lago costeggiando Cernobbio, Moltrasio, Brienno, con arrivo a Menaggio per le ore 13.00 con sosta per il pranzo che si terrà a bordo.

Ore 15.00 partenza da Menaggio, crociera in centro lago su Varenna, villa Monastero, Lierna, Pescallo e Bellagio, rientro verso Como costeggiando Lezzeno, Nesso, Careno e Torno.

(Rientro per le **ore 19.00** circa)

A bordo saluto ed intervento del Segretario Generale Rosi Mauro

**Musiche
e intrattenimenti
durante la navigazione**

MENÙ

Crudo di Parma e melone
Bresaola della Valtellina
grana e rucola
Garganelli al ragù dello Chef
Risotto al radicchio rosso
Filetto di lavarello alle erbe
aromatiche
Roast-beef all'inglese
Mix di legumi al vapore
Patatine fritte
Torta di mele
vino bianco o rosso
1/2 Acqua minerale e caffè

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO

(Grazie ai contributi
dei nostri simpatizzanti)
Gita in battello e pranzo
Euro 25,00

Ragazzi fino ai 12 anni gratis



IL SIN.PA.: NON SERVE MANODOPERA EXTRACOMUNITARIA PRIMA SPAZIO ALLA NOSTRA GENTE

“Come Sindacato Padano sono 20 anni che diciamo che in questo Paese non serve manodopera extracomunitaria. Se davvero vogliamo affrontare i problemi del mondo del lavoro dobbiamo farlo con fermezza e con grande serietà”. Così Rosi Mauro è intervenuta in merito a possibili modifiche nel mercato del lavoro. “Invece di dire che ci sono lavori che non fa nessuno - ha aggiunto -, bisognerebbe iniziare a pagarli meglio. Non nascondersi dietro un dito e inventarsi strane formule. Lo stesso vale per la disoccupazione: prima dobbiamo dare spazio alla nostra gente in cassa integrazione e mobilità. Ma anche qui, aggiungo, se



vogliamo davvero varare interventi decisivi dobbiamo intervenire non solo a livello economico, ma trovando un sistema che possa rilanciare il lavoro all'interno del Paese. Dobbiamo aiutare le nostre imprese

a fare investimenti sul nostro territorio. È il momento di stare con i piedi per terra. Bisogna rivedere il meccanismo delle buste paga, diminuire il costo del lavoro e spronare le imprese a restare nel nostro Paese. Quanto alla possibilità di studiare eventuali forme di sostegno per aiutare il rimpatrio di quegli extracomunitari che hanno perso il lavoro - ha concluso -, dico che tutte le proposte devono essere valutate e discusse. Non vorrei però che un meccanismo del genere potesse innescare un meccanismo che vada ad illudere chi viene in cerca di lavoro e che rischia solo di andare ad ingrassare le fila della malavita nostrana”.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
SIN.PA.
**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica